



**POR FSE 2014-2020**

**DOCUMENTO  
METODOLOGICO  
PER IL CALCOLO  
DEGLI INDICATORI**

**POR FSE 2014-2020**

**REGIONE PIEMONTE**

**CCI 2014IT05SFOP013**

**Documento metodologico per il calcolo degli indicatori**

Il presente documento, i cui principi di metodo sono stati condivisi con il soggetto incaricato della valutazione EX ANTE, rende conto del processo seguito per l'individuazione e la quantificazione degli indicatori presenti nel POR FSE tenendo in dovuta considerazione le indicazioni pervenute con Ares (2014)3657764.

Gli indicatori di risultato sono stati stimati sulla scorta di dati, relativi a indagini di placement e/o presenti nel sistema regionale di monitoraggio, riferibile a iniziative simili promosse durante la programmazione FSE 2007-2013.

Gli indicatori di output sono stati calcolati, ove esistenti dati di passato, prendendo a riferimento attività simili a quelle previste e calcolando costi medi per progetto, attività o singola persona. Il valore così ottenuto è stato corretto mediante un coefficiente che tiene conto del prevedibile incremento dei costi sulla base dei dati ISTAT di rivalutazione per il periodo dell'attuale POR FSE (2007-2013).

Più nel dettaglio è stato stimato un incremento complessivo del 7% sino al 2018 e del 13% dal 2019 in poi.

Ove richiesta, la suddivisione tra uomini e donne è stata stimata tenendo in considerazione la percentuale di genere in attività simili dell'attuale programmazione.

Gli indicatori che prevedono la valorizzazione al 2018 sono stati quantificati tenendo in considerazione le annualità previste di esercizio, a loro volta determinate dalla data presumibile di avvio delle medesime.

Si precisa, inoltre, che gli indicatori di risultato (tabella 4) e di output (tabella 5) sono forniti per priorità di investimento. Quelli riguardanti il *performance framework* (tabella 6) invece a livello di Asse.

Il *performance framework* si compone dell'indicatore finanziario previsto dai regolamenti e da una selezione, corrispondente ad almeno il 50% dell'importo economico di Asse, degli indicatori di output di cui alle precedenti tabelle 5.

L'indicatore finanziario è stato quantificato al 2023 assumendo la spesa integrale dell'importo programmato ed al 2018 riproporzionando alla nuova disponibilità finanziaria la capacità di certificazione rilevata al 31/12/2011 su Assi equivalenti:

- Assi I e II dell'attuale programmazione 2007-13 corrispondenti all'Asse 1 del nuovo POR
- Asse III dell'attuale programmazione 2007-13 corrispondente all'Asse 2 del nuovo POR
- Asse IV dell'attuale programmazione 2007-13 corrispondente all'Asse 3 del nuovo POR
- Per il nuovo Asse 4 si è assunto il valore medio del POR 2007-13

A seguire sono fornite ulteriori specificazioni in merito a ciascuna categoria di indicatori a livello di Asse e Priorità di investimento. Ove pertinente, ovvero essenzialmente in relazione alle Priorità di investimento articolate in una pluralità di Obiettivi specifici e Azioni, si forniscono gli elementi necessari a rilevare a quali unità di rilevazione fanno riferimento le stime.

### Priorità di investimento 8.i.

#### Tab 4

##### CR06 (Obiettivo specifico 1 – azione 1-3)

Tasso di inserimento occupazionale entro i sei mesi dalla fine dell'intervento rilevato sulla base dell'ultima indagine di placement del Valutatore indipendente (baseline) e ipotizzando come target un incremento pari all'10%.

#### Tab 5

##### CO01 (disoccupati) (Obiettivo specifico 1 – azione 3)

L'indicatore quantifica il numero di destinatari previsti per gli interventi di politica attiva prendendo a riferimento attività di formazione per disoccupati simili a quelle dell'attuale programmazione (Direttiva MDL). Il conteggio del costo medio utente per la MDL, essendo differenziate le durate delle attività, è stato calcolato sulla media dei costi pro capite afferenti le attività presenti sull'attuale Asse IV rilevati sull'annualità 2013/14 (annualità già gestita ad UCS), ricavandone un valore pari ad Euro 3.070. Esso è stato successivamente rivalutato per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 70.000.000,00, distribuita uniformemente nei 7 anni del periodo.

Per maggiore chiarezza si precisa che le attività formative previste hanno una durata variabile tra le 400 e le 1200 ore con una UCS ora/allievo di Euro 10. L'utilizzo del costo procapite infatti tiene in considerazione sia le diverse durate sia la frequenza delle medesime.

##### CO23 (Obiettivo specifico 1 azione 2)

L'indicatore di risultato quantifica il numero di imprese che si stima possano essere create in esito ai percorsi di accompagnamento, basandosi su dati di attività similari dell'attuale programmazione che prevede una quota di risorse – assegnata alla gestione provinciale – a sostegno della nuova imprenditoria e un'altra quota – assegnata agli incubatori universitari – finalizzata espressamente alla creazione di imprese innovative.

Il conteggio del costo medio per impresa è stato stimato sulla base dei parametri riferiti alle imprese create rispettivamente nell'ambito delle attività gestite dalle province (Euro 8.333) e dagli incubatori universitari (imprese innovative, Euro 48.400).

I dati di monitoraggio evidenziano che il 95% delle imprese create fa riferimento alla prima fattispecie, utilizzando il 77% delle risorse, mentre il rimanente fa riferimento alla seconda fattispecie e utilizza il restante 23%.

Gli importi sono stati successivamente rivalutati per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 31.000.000,00, distribuita uniformemente nei 7 anni del periodo.

## Priorità di investimento 8.ii.

### Tab 4

#### CR06 (Obiettivo specifico 2 – azioni 1-4)

Tasso di inserimento occupazionale entro i sei mesi dalla fine dell'intervento rilevato sulla base dell'ultima indagine di placement del valutatore indipendente (baseline) e ipotizzando come target un incremento pari all'10% su soggetti con età inferiore ai 30 anni.

### Tab 5

#### CO01 (disoccupati) (Obiettivo specifico 2 – azione 1)

L'indicatore quantifica il numero di destinatari previsti per gli interventi di politica attiva prendendo a riferimento attività di formazione per disoccupati simili a quelle dell'attuale programmazione (Direttiva MDL). Il conteggio del costo medio utente per la MDL, essendo differenziate le durate delle attività, è stato calcolato sulla media dei costi pro capite afferenti le attività presenti sull'attuale Asse II rilevati sull'annualità 2012/13 (annualità già gestita ad UCS) ricavandone un valore pari ad Euro 4.835. Esso è stato successivamente rivalutato per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 91.000.000,00, distribuita uniformemente nei 7 anni del periodo.

Per maggiore chiarezza si precisa che le attività formative previste hanno una durata variabile tra le 400 e le 1200 ore con una UCS ora/allievo di Euro 9,5. L'utilizzo del costo procapite infatti tiene in considerazione sia le diverse durate sia la frequenza delle medesime.

#### CO03 (inattivi) (Obiettivo specifico 2 – azione 4)

L'indicatore quantifica il numero di destinatari previsti per gli interventi di politica attiva prendendo a riferimento attività di formazione per l'assolvimento del diritto/dovere (Direttiva Obbligo di istruzione).

Il conteggio del costo medio utente per la direttiva Obbligo di Istruzione, essendo differenziate le durate delle attività, è stato calcolato sulla media dei costi procapite afferenti le attività presenti sull'intera attuale Direttiva rilevati sull'annualità 2012/13 (annualità già gestita ad UCS), comprendenti pertanto anche quelle di breve durata a carattere individuale ricavandone un valore pari ad Euro 4.065.

Esso è stato successivamente rivalutato per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 95.400.000,00, distribuita uniformemente nei 6 anni del periodo. Si precisa che per questa azione è previsto un avvio differito in quanto le annualità 2014 e 2015 sono sostenute attraverso il PON YEI.

Per maggiore chiarezza si precisa che le attività formative previste hanno una durata variabile tra le 400 e le 1200 ore con una UCS ora/corso di Euro 94. L'utilizzo del costo procapite infatti tiene in considerazione sia le diverse durate sia la frequenza delle medesime.

#### CO06 (minore di 25 anni) (Obiettivo specifico 2 – azione 1-4)

L'indicatore quantifica il numero di destinatari previsti per gli interventi di politica attiva quale somma del CO03 (tutti destinatari al di sotto dei 25 anni) e del 57% del CO01.

La percentuale del 57% è rilevata su dati di attività analoghe della programmazione 2007-13.

## **Priorità di investimento 8.iv.**

### **Tab 4**

CR06 (Obiettivo specifico 3 – azione 1)

Tasso di transizione sul mercato del lavoro entro sei mesi dalla fine dell'intervento (data di conclusione utilizzo del voucher), rilevata attraverso un'analisi dei dati delle comunicazioni obbligatorie.

### **Tab 5**

CO01 (disoccupati) (Obiettivo specifico 3 – azione 1)

L'indicatore quantifica il numero di voucher di conciliazione previsti prendendo a riferimento attività simili della attuale programmazione.

Il conteggio del costo medio per voucher è stato calcolato dividendo l'importo finanziato per il numero dei destinatari, ricavandone un valore pari ad Euro 2.800.

Esso è stato successivamente rivalutato per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 7.000.000,00, distribuita uniformemente nei 7 anni del periodo.

## **Priorità di investimento 8.v.**

### **Tab 4**

S1.1 (Obiettivo specifico 4 – azione 1)

Tasso di partecipanti che lavorano entro sei mesi dalla fine dell'intervento, rilevato sulla base di una analisi condotta dall'ISFOL sulla resa occupazionale degli interventi a sostegno del reddito e delle competenze finanziati attraverso l'attuale programmazione. Si precisa che la predetta analisi fa riferimento alla ripartizione geografica (Nord Ovest) e non alla singola regione; tuttavia si è utilizzato il dato di ripartizione per il valore di baseline e ipotizzato un miglioramento di 7 punti percentuali nell'arco del settennio per il valore obiettivo, anche in considerazione dell'attuale tendenza al ribasso della domanda di lavoro.

La fonte primaria dei dati è costituita in particolare dal rapporto ISFOL/Italialavoro "Report di monitoraggio. Le misure di contrasto alla crisi occupazionale connesse con l'Accordo Stato Regioni del febbraio 2009" (21/5/2013).

Le tabelle del rapporto prese in considerazione sono nello specifico la 3.1.2 (pag 48) per la CIG in deroga e la 3.2.2 (pag 55) per la Mobilità in deroga.

Dalla prima tabella si è rilevato per il Nord/Ovest il valore del 20,3% di lavoratori non ricollocati, da cui si evince un tasso di occupazione pari al 79,7%.

Tale tasso è composto da una parte di lavoratori che non hanno cessato il loro rapporto di lavoro (58,1%) e da una parte che invece ha perso il lavoro e lo ha ritrovato nell'arco temporale dei 12 mesi dalla conclusione del primo trattamento.

Essendo il valore rilevato dall'ISFOL su base annua e non sul primo semestre, come considerato dall'indicatore, il riallineamento della percentuale relativa alle persone ricollocate è ottenuta sulla base di dati regionali ricavati da un monitoraggio standardizzato continuativo riguardante una serie di linee di intervento dell'attuale programmazione. Si è nello specifico considerata la Tavola "PAL-M002 – Condizione Occupazionale Soggetti" del 29/11/2014, che, generata in automatico dal sistema di monitoraggio, riporta i dati della Direttiva Mercato del Lavoro 2013. I dati sono rilevati incrociando i codici fiscali dei soggetti fruitori di tali servizi (disoccupati) con le Comunicazioni Obbligatorie di assunzione. Dalla tavola si rileva che il 52% dei destinatari dell'intervento ha avuto una comunicazione obbligatoria e che nell'arco dei dodici mesi gli intercettati sono 2.771 a fronte di 1.739 nel primo semestre (62,7%). Riproporzionando con tale rapporto la percentuale di quanti

hanno perso il lavoro, quest'ultima si riduce dal 21,6% al 13,55% portando pertanto il tasso occupazionale complessivo al 71,65% (58,1%+13,55%).

I dati della tabella 3.2.2, afferente i soggetti in mobilità, rileva un tasso occupazionale a 24 mesi pari al 66,91%. Tale percentuale è stata riallineata all'arco temporale dei 6 mesi, considerando il rapporto tra i soggetti occupati rilevati a sei mesi e quelli presunti a 2 anni. Poiché questo ultimo dato non è ancora disponibile nella tavola utilizzata in quanto la rilevazione a avuto inizio nel luglio del 2013, la stima a 24 mesi è stata calcolata mediante il riproporzionamento degli attuali valori rappresentanti il 52% di tasso occupazionale (1.739 a 6 mesi e 2.771 a 12 mesi) rispetto al tasso considerato del 66,91%. In base a questa stima gli occupati a 24 mesi sarebbero in numero pari a 3.565. Il rapporto tra gli occupati a 6 e a 24 mesi è pari al 48,7% riducendo pertanto il tasso occupazionale relativo alla mobilità al 32,8%.

In merito alle due categorie di destinatari previsti in questa priorità si è ipotizzata una loro composizione in sostanziale analogia con quanto rilevato nell'attuale programmazione per la Direttiva Crisi (di cui si da conto nel RAE 2013 a pag 85): 88% CIG in deroga e 12% Mobilità in deroga.

Il valore di baseline è stato pertanto ottenuto attraverso una media ponderata tra i valori percentuali riparametrati, che conduce ad una quantificazione del 67,9% arrotondata per eccesso al 68%.

## **Tab 5**

### CO05 (occupati) (Obiettivo specifico 4 – azione 1)

L'indicatore misura il numero dei destinatari trattati con servizi di politica attiva.

I servizi al lavoro e formativi sono stati quantificati, come percorso medio, in Euro 2.500.

Esso è stato successivamente rivalutato per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 15.500.000,00, distribuita uniformemente nei 7 anni del periodo.

## **Priorità di investimento 8.vii.**

### **Tab 4**

S1.2 (Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro). (Obiettivo specifico 5 – azione 1)

La baseline è valorizzata tenendo conto di due distinte indagini sui CpI della Provincia di Torino. La prima, relativa al progetto in favore dei beneficiari degli ammortizzatori in deroga (anno 2011), ha rilevato un indice di gradimento pari al 52%. La seconda indagine riferita ad una specifica iniziativa rivolta ai giovani (2014) ha rilevato un indice di gradimento pari al 65%. Come baseline si è assunto il valore medio delle predette indagini, pari al 57%.

S1.3 (Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali) (Obiettivo specifico 5 – azione 1)

I dati utilizzati per la baseline sono ricavati dal monitoraggio dei SpI e riguardano il complesso delle strutture che erogano servizi al lavoro, abbiano gli stessi natura pubblico/istituzionale (Centri per l'Impiego) ovvero siano stati accreditati sulla base delle vigenti disposizioni regionali.

### **Tab 5**

CO22 (Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale). (Obiettivo specifico 5 – azione 1)

Il calcolo dell'indicatore è stato effettuato sulla base del costo medio unitario per progetto rilevato da iniziative analoghe dell'attuale programmazione, ricavandone un valore pari ad Euro 67.000. Esso è stato successivamente rivalutato per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 6.700.000,00, distribuita uniformemente nei 7 anni del periodo.

### **Tab 6**

Gli indicatori di output prescelti per l'Asse 1 sono quelli associati alle pertinenti azioni delle priorità di investimento 8i (disoccupati - PMI), 8ii (disoccupati, inattivi, minori di 25 anni), 8v (occupati), e 8vii (progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale).

I predetti indicatori coprono complessivamente circa il 59,5% della dotazione finanziaria di Asse.

### **Priorità di investimento 9.i.**

#### **Tab 4**

##### CR05 (Obiettivo specifico 6 - Azione 1)

Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione dell'intervento.

La baseline è stata stimata basandosi sui dati rilevati sulle attività dell'attuale programmazione riferite all'Asse III, calcolando la quota di coloro che hanno portato a termine l'intervento (86%, dato rilevato a partire dal RAE 2013), mentre per il target si è ipotizzato un leggero miglioramento quantificato al 90%.

##### CR09 (Obiettivo specifico 7 azione 1)

Tasso di partecipanti svantaggiati che lavorano entro i sei mesi dalla fine dell'intervento, rilevato sulla base dei dati dell'ultima indagine di placement in riferimento alle azioni rivolte a immigrati disoccupati

#### **Tab 5**

##### CO15 (migranti)

##### CO16(disabili)

##### CO17(altri svantaggiati)

##### (Obiettivo specifico 7 azione 1)

Gli indicatori misurano il numero di destinatari di politiche attive sulla base dei dati di misure analoghe presenti nell'attuale programmazione.

La definizione dei target è avvenuta attraverso il calcolo del costo medio utente per la MDL (formazione per disoccupati). In analogia a quanto già precedentemente espresso tale costo medio è stato calcolato sulla media dei costi procapite afferenti le attività presenti sull'attuale Asse III rilevati sull'annualità 2012/13 (annualità già gestita ad UCS) ricavandone un valore pari ad Euro 4.700.

Esso è stato successivamente rivalutato per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 84.000.000,00, distribuita uniformemente nei 7 anni del periodo.

L'articolazione per tipo di svantaggio è stata calcolata sul peso relativo per tipo di svantaggio della programmazione 2007-13.

Per maggiore chiarezza si precisa che le attività formative previste hanno una durata variabile tra le 150 e le 1200 ore con una UCS ora/allievo di Euro 14. L'utilizzo del costo procapite infatti tiene in considerazione sia le diverse durate sia la frequenza delle medesime.

## **Priorità di investimento 9.iv.**

### **Tab 4**

S2.1(Bambini tra 0 e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia).

(Obiettivo specifico 8 azione 1)

S2.2 (Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale)

(Obiettivo specifico 8 azione 2)

Ambedue gli indicatori sono stati mutuati dall'Accordo di partenariato, acquisendone le relative baseline (anno 2011) dal set degli indicatori di contesto messi a disposizione per monitorare l'andamento di alcuni fenomeni rilevanti per la politica di coesione. I valori target sono stati invece stimati mediante proiezione al 2023 delle serie storiche disponibili, con un correttivo di entità marginale (un po' al di sotto del punto percentuale) che tenga conto dell'incidenza modesta dell'apporto finanziario dell'FSE ad indicatori di natura statistica.

Per quanto attiene ad esempio ai servizi per la prima infanzia, la proiezione lineare dell'indicatore (incremento pari allo 0,2% annuo per 12 anni) avrebbe condotto a un valore target del 17,1%; grazie al concorso del FSE, ipotizzabile nella misura di 5 milioni di euro, il predetto target è invece stato fissato al 18%. Una procedura di calcolo analoga, ancorché riferita a valori differenti, ha riguardato l'indicatore relativo all'assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti.

### **Tab 5**

CO09 (Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o istruzione secondaria (ISCED 2)

(Obiettivo specifico 8 azione 3)

L'indicatore prescelto consegue alla scelta regionale di finanziare sulla priorità di investimento azioni formative per le figure del comparto socio-assistenziale che agiscono poi in favore delle categorie svantaggiate, che pesano per circa il 75% delle risorse della priorità. Alla luce dei dati di monitoraggio, che evidenziano una quota di partecipanti pari ai 2/3 in possesso di titolo di studio medio basso (ISCED 1-2), è stato stimato il target di riferimento.

La definizione dei target è avvenuta attraverso il calcolo del costo medio utente per la MDL (formazione per disoccupati). In analogia a quanto già precedentemente espresso tale costo medio è stato calcolato sulla media dei costi procapite afferenti le attività afferenti il comparto socioassistenziale rilevati sull'annualità 2012/13 (annualità già gestita ad UCS) ricavandone un valore pari ad Euro 3.360.

Esso è stato successivamente rivalutato per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 22.630.000,00 (quota parte utilizzata da ISCEED 1-2), distribuita uniformemente nei 7 anni del periodo.

Per maggiore chiarezza si precisa che le attività formative previste hanno una durata variabile tra le 250 e le 1200 ore con una UCS ora/allievo di Euro 10. L'utilizzo del costo procapite infatti tiene in considerazione sia le diverse durate sia la frequenza delle medesime.

## **Priorità di investimento 9.v.**

### **Tab 4**

S2.3 (Quota di impegni della Priorità di investimento riguardante progetti di innovazione sociale).  
(Obiettivo specifico 9 azione 1)

In considerazione dell'importanza dell'innovazione sociale per il conseguimento degli obiettivi dell'OT 9, si è ritenuto opportuno stabilire un target di investimento finanziario dedicato a questa specifica tematica ipotizzando una quota di impegni pari ai 2/3 della dotazione della priorità.

La baseline assume invece valore pari al 10% derivanti dal rapporto tra le risorse investite sul tema dell'innovazione sociale nel corso dell'attuale programmazione (1,3 Meuro) e la dotazione finanziaria complessiva della priorità.

### **Tab 5**

CO23 (Obiettivo specifico 9 azione 2)

L'indicatore quantifica le imprese sostenute ipotizzando un contributo pubblico medio unitario pari a 40.000 Euro e uno stanziamento sull'azione Euro 3.600.000,00. L'entità media del contributo pubblico è stata stimata tenendo in considerazione esperienze pregresse affini sviluppate per il rafforzamento delle imprese operanti nel terzo settore e delle risorse valutate come sufficienti a sostenerne una riorganizzazione nella prospettiva auspicata dalla Priorità di investimento.

### **Tab 6**

Gli indicatori di output prescelti per l'Asse 2 sono quelli associati alle pertinenti azioni delle priorità di investimento 9i (migranti, disabili e altri svantaggiati) e 9iv (titolari di ISCED 1-2).

I predetti indicatori coprono complessivamente circa il 60,5% della dotazione finanziaria di Asse.

### Priorità di investimento 10.i

#### Tab 4

##### S3.1 Tasso di abbandono ad un anno dall'avvio (Obiettivo specifico 10 azione 2)

L'indicatore è stato mutuato dall'Accordo di partenariato, attingendo dal set degli indicatori di contesto ISTAT/DPS messi a disposizione per monitorare l'andamento di alcuni fenomeni rilevanti per la politica di coesione. Esso è stato tuttavia contestualizzato al livello regionale, andando a rilevare sul sistema di monitoraggio l'incidenza media di coloro che abbandonano i percorsi i IeFP durante l'anno formativo, il cui valore è stato assunto quale baseline

#### Tab 5

##### CO03 (inattivi) (Obiettivo specifico 10 azione 2)

L'indicatore quantifica il numero di destinatari previsti per gli interventi di politica attiva prendendo a riferimento attività simili della attuale programmazione (Obbligo di istruzione, ossia interventi preventivi della dispersione).

Il conteggio del costo medio utente è stato calcolato sulla media del costo unitario sulle attività triennali dell'Obbligo di Istruzione annualità 2012/13 (annualità già gestita ad UCS) ricavandone un valore pari ad Euro 4.600.

Esso è stato successivamente rivalutato per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 140.000.000,00, distribuita uniformemente nei 7 anni del periodo. Per maggiore chiarezza si precisa che le attività formative previste hanno una durata variabile tra le 400 e le 1200 ore con una UCS ora/corso di Euro 94. L'utilizzo del costo procapite infatti tiene in considerazione sia le diverse durate sia la frequenza delle medesime.

##### CO06 (minori di 25 anni) (Obiettivo specifico 10 azione 2)

L'indicatore quantifica il numero di destinatari previsti nel precedente indicatore in quanto aventi tutti età inferiore ai 25 anni.

## **Priorità di investimento 10.ii**

### **Tab 4**

#### CR06 (Obiettivo specifico 11 azione 1)

Tasso di inserimento occupazionale entro i sei mesi dalla fine dell'intervento rilevato sulla base dell'indagine di placement 2011 del valutatore indipendente (baseline) e ipotizzando come target un incremento complessivo nel settennio pari al 5%.

### **Tab 5**

#### CO22 (Obiettivo specifico 11 azione 2)

Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale.

Il calcolo dell'indicatore è stato effettuato sulla base del costo medio unitario per progetto rilevato da iniziative analoghe dell'attuale programmazione quantificabile in Euro 288.000.

Esso è stato successivamente rivalutato per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 24.000.000,00, distribuita uniformemente nei 7 anni del periodo

Ambedue gli indicatori fanno riferimento prioritariamente ai percorsi ITS, il cui numero di progetti costituisce il valore atteso del CO22. I partecipanti a tali progetti sono invece oggetto della rilevazione di placement di cui al CR06.

## **Priorità di investimento 10.iv**

### **Tab 4**

#### S3.2 Grado di soddisfazione dei partecipanti alle azioni finanziate. (Obiettivo specifico 12 azione 1-2)

La baseline è stata rilevata sulla base di analisi di soddisfazione svolte dal valutatore indipendente e dagli O/I. su iniziative analoghe.

In considerazione del valore molto elevato riscontrato (95%) si ritiene soddisfacente il mantenimento di tale grado di soddisfazione.

#### CR06 (Obiettivo specifico 13 azione 1)

Partecipanti che hanno un lavoro anche autonomo, entro 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. Il valore di base è stato rilevato dall'ultima indagine di placement eseguita dal Valutatore indipendente su iniziative affini. L'indicatore di target è stato calcolato con un incremento di 10 punti percentuali nell'arco del periodo di programmazione.

### **Tab 5)**

#### CO01 (disoccupati) (Obiettivo specifico 12 azione 1)

L'indicatore quantifica il numero di destinatari previsti per gli interventi di politica attiva prendendo a riferimento attività simili della attuale programmazione (Formazione Continua ad iniziativa Individuale).

Il conteggio del costo medio utente è stato calcolato applicando l'attuale valore del voucher (quantificabile in Euro 11 + numero di ore) e tenendo conto di una media di durata pari a 100 ore,

superiore a quella attuale in quanto l'orientamento regionale è quello di prediligere attività più professionalizzanti.

CO05 (occupati) (Obiettivo specifico 12 azione 2)

L'indicatore quantifica il numero di destinatari previsti per gli interventi di politica attiva prendendo a riferimento attività simili della attuale programmazione (Direttiva Occupati)

Il conteggio del costo medio utente è stato calcolato applicando l'attuale valore dell'UCS (Euro 10,71) e tenendo conto di una media di durata pari a 60 ore, superiore a quella attuale in quanto i corsi si vorrebbero più professionalizzanti.

Esso è stato successivamente rivalutato per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 35.000.000,00, distribuita uniformemente nei 7 anni del periodo

**Tab 6**

Gli indicatori di output prescelti per l'Asse 3 sono quelli associati alle pertinenti azioni delle priorità di investimento 10i (inattivi) e 10ii (progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale).

I predetti indicatori coprono complessivamente circa il 63% della dotazione finanziaria di Asse.

<b>ASSE 4</b>
---------------

**11.i**

**Tab 4**

S4.1 Quota di partecipanti che acquisiscono le competenze previste dall'intervento. (Obiettivo specifico 14 azione 1)

I valori si riferiscono al rilevamento complessivo delle azioni di formazione erogate a tutto il personale regionale assumendo come valore di baseline la percentuale di soggetti formati che ha superato positivamente le prove di verifica dell'apprendimento a fine corso.

Considerato il valore elevato riscontrato si ritiene soddisfacente il mantenimento di tale grado di apprendimento.

**Tab 5**

CO05 (occupati) (Obiettivo specifico 14 azione 1)

Il conteggio del costo unitario è stato parificato sia per l'UCS sia per la durata a quanto previsto nella formazione per occupati, riportata nella precedente priorità, quantificata in Euro 10,71 ora utente(UCS) e una durata media 60 ore).

Esso è stato successivamente rivalutato per il periodo 2015-18 del 7% e per il periodo 2019-21 del 13%. L'importo così rivalutato ha rappresentato il divisore della dotazione finanziaria prevista per questo tipo di azione pari a Euro 2.500.000,00, distribuita uniformemente nei 7 anni del periodo

**Tab 6**

L'indicatore di output per l'Asse 4 è il solo presente in tabella 5 (occupati). Il predetto indicatore copre 100% della dotazione finanziaria di Asse.

**Tab 13**

## S5.2

I progetti in favore dell'Autorità di Gestione sono stati quantificati sulla base dei dati di monitoraggio dell'attuale programmazione ipotizzandone una loro riduzione in quanto si prevede di procedere ad affidamenti più ampi ed eventualmente al loro accentramento presso l'AdG qualora dovesse diminuire il numero di OI.

## S5.3

I progetti in favore dell'Autorità di Gestione sono stati quantificati sulla base dei dati di monitoraggio dell'attuale programmazione ipotizzandone una loro riduzione in quanto si prevede di procedere ad unico affidamento del servizio di valutazione indipendente cui si aggiungono alcuni studi e ricerche di natura tematica.

## S5.4

Gli eventi di comunicazione sono stimati in circa uno per annualità per l'intero arco della programmazione.



fondo  
sociale europeo



per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE